

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

DEPOSITO

ABERFIN SRL

VIA SCANSANESE 281 – GROSSETO

Edizione 2021

## **SCHEDA INFORMATIVA SINTETICA**

**(Chiunque ha interesse ad acquisire informazioni più dettagliate sulla pianificazione predisposta può avanzare richiesta alla Prefettura - Ufficio Territoriale di Grosseto per visionare il testo integrale del documento)**

### Premessa

Il piano di emergenza esterno del deposito Aberfin Srl, via Scansanese 281 Grosseto, fornisce le migliori procedure che ciascun Ente/Autorità competente dovrà adottare in caso d'incidente che possa avere delle ripercussioni all'esterno dell'impianto, tenuto conto dei quantitativi di prodotti depositati, delle caratteristiche di pericolosità degli stessi, dell'ubicazione e degli effetti previsti.

Il piano è stato redatto in attuazione dell'art. 21 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105, secondo le "Linee guida – dicembre 2004" diramate con la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile N° DPC/GEV/0012522 del 4/03/2005.

Per l'elaborazione del documento è istituito un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti della Prefettura di Grosseto, della Provincia di Grosseto, del Comune di Grosseto, del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Grosseto, della Questura di Grosseto, del Comando Provinciale Carabinieri di Grosseto, del Comando Provinciale Guardia di Finanza di Grosseto, Comando Sezione Polizia Stradale di Grosseto, del Comando Polizia Provinciale di Grosseto, del Comando Polizia Municipale di Grosseto, di ARPAT- AVC Settore Rischio Industriale di Firenze, del Dipartimento ARPAT di Grosseto, dell'Azienda USL Toscana Sud-Est, del Servizio Emergenza 118 di Grosseto e del deposito Aberfin Srl.

Il piano:

- a) descrive gli scenari derivanti da evenienze calamitose collegate all'attività di stoccaggio di GPL;
- b) pianifica le misure da adottare da parte delle Autorità competenti per gestire l'emergenza e contenere al massimo le conseguenze dell'evento calamitoso sull'ambiente esterno nonché l'attività informativa e di soccorso per le popolazioni delle zone coinvolte nell'emergenza;
- c) standardizza le procedure e i messaggi da diramare per la sua attivazione;
- d) predispone i sistemi di allarme indispensabili per avvertire la popolazione e i soccorritori del pericolo incombente;
- e) prevede, da parte del Sindaco, la preventiva informazione alla popolazione presumibilmente interessata dall'evento pericoloso;
- f) raccoglie la cartografia degli elementi vulnerabili unitamente ai luoghi ove è necessario inviare con tempestività i soccorsi.

### Inquadramento territoriale

Il deposito ABERFIN SRL sorge in loc. S. Martino al limite del centro abitato di Grosseto in direzione est, nelle vicinanze della S.P. 159 Scansanese,

Coordinate geografiche (Greenwich): latitudine 42° 45' 51.9" Nord

longitudine 11° 09' 08.5" Est

in un'area urbana caratterizzata da un modesto nucleo di unità abitative poste sul fronte della Via Scansanese e dalla Zona Artigianale di S. Martino.

Dal punto di vista geologico, le aree su cui sorge il deposito insistono sulla formazione del "macigno" (oligocene) caratterizzata da arenarie quarzoso-feldspatiche a cemento argilloso-siliceo. In superficie le arenarie si presentano notevolmente alterate fino a dar luogo ad estese coltri detritiche sabbioso-litose.

L'area è caratterizzata da un assetto geomorfologico pianeggiante (pendenza compresa tra 0-2 %) con quote sul livello del mare oscillanti intorno agli 11 metri.

Le caratteristiche idrogeologiche dell'area in esame sono caratterizzate da un grado di permeabilità media per fratturazione secondaria, determinando un grado di vulnerabilità "medio" del corso idrico sotterraneo.

Il Comune di Grosseto recentemente ha approvato il Regolamento Urbanistico contenente una aggiornata classificazione del rischio geomorfologico e Idraulico dell'intero territorio comunale, che individua il sedime in oggetto in:

Pericolosità Geomorfologica: Classe II° media (Classi comprese tra I° e IV°) – Fattibilità geomorfologica con normali vincoli.

Pericolosità Idraulica: Classe II° media (Classi comprese tra I° e IV°) – Nessuna limitazione e/o prescrizione di carattere idraulico.

Il corso d'acqua più vicino è il fiume Ombrone (che scorre a circa 600 metri dal lato Sud-Ovest del recinto del deposito) ricompreso nel reticolo di riferimento del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico Bacino Regionale Ombrone).

Nel P.S. (Piano Strutturale del Comune di Grosseto) la pericolosità idraulica è classificata "media".

Il comune di Grosseto risulta classificato in IV classe di sismicità, ovvero comune a bassa sismicità.

L'ambiente immediatamente circostante il deposito ABERFIN S.r.l. è così caratterizzato:

- a nord, da terreni agricoli, dalla presenza di alcune abitazioni isolate e dal tracciato della S.P. 159 Scansanese;
- a ovest, dalla presenza dell'insediamento abitato di "S. Martino" e del sito produttivo della ditta "Busisi Ecologia" (smaltimento di rifiuti speciali e rottamazione e recupero di parti meccaniche e materiali metallici) e da un bar-pasticceria;
- a sud, da terreni agricoli e dall'argine dell'ex-canale Diversivo, defluente del fiume Ombrone ed attualmente da esso disconnesso dalle paratie meccaniche di Ponte Tura;
- a est, dalla lottizzazione della Zona Artigianale "S. Martino", e da abitazioni sparse;

Le vie di comunicazione più vicine ed importanti sono la S.S. n°1 Aurelia, il cui tracciato si sviluppa a margine della zona in esame a circa 700 metri dal deposito in oggetto, sopraelevato su viadotto con orientamento Nord-Sud, e la S.P. 159 Scansanese, il cui tracciato si sviluppa con orientamento Est-Ovest a circa 150 metri dal deposito in questione.

L'insediamento di S. Martino, che comprende il deposito ABERFIN SRL, è caratterizzato da una serie di civili abitazioni che si sviluppano lungo la Via Scansanese, a partire da circa 320 metri dal deposito suddetto, da alcune abitazioni sparse e dalla suddetta zona artigianale, che di fatto ingloba il deposito in argomento.

Le altre poche unità abitative sparse si trovano anche al di là della S.P. 159.

Non vi sono strutture strategiche o rilevanti (scuole, ospedali, centri per anziani o disabili, strutture industriali, linee principali di adduzione gas ed elettricità ecc.) nelle vicinanze del deposito, ad eccezione di un campo di volo per ultraleggeri, ubicato a circa 900 metri dal confine nord del deposito.

A circa 650 metri dal deposito ABERFIN SRL, lungo la S.P. 159 in direzione di Istia d'Ombrone, è presente un altro deposito di prodotti petroliferi di proprietà della Società "Renieri Commerciale S.r.l." anch'esso rientrante nell'ambito normativo del Decreto Legislativo del 26/06/2015 n. 105, per il quale è stato aggiornato il PEE in data 27/09/2017.

#### Dati identificativi del Deposito

Società: Aberfin Srl

Deposito e uffici: via Scansanese 281 - 58100 Grosseto

tel. 0564/23383 fax 0564/1950029

Indirizzo P.E.C.: [aberfin@pec.it](mailto:aberfin@pec.it)

Gestore: Alessandro Bernabei

Via Buozzi 7 - -58100 Grosseto

tel. 0564/23383

Responsabile di stabilimento: Alessandro Bernabei

Via Buozzi 7 - -58100 Grosseto

tel. 0564/23383

Il deposito conta di n. 9 dipendenti diretti:

- 1 Amministratore/Gestore
- 3 Operai di produzione interna/autisti
- 5 Impiegati

#### Attività svolte nel deposito

L'attività svolta nel deposito consiste nel ricevimento, stoccaggio e spedizione di GPL per il rifornimento dei piccoli serbatoi per uso domestico, artigianale e industriale installati presso la clientela.

Il prodotto arriva al deposito a mezzo di autocisterne e viene immesso nei serbatoi di stoccaggio con operazioni a ciclo chiuso. Il prodotto viene successivamente ripreso per il caricamento delle cisternette (botticelle) destinate al rifornimento dei piccoli serbatoi della clientela. Non avvengono pertanto processi di trasformazione della materia entrante, ma semplicemente movimentazione della stessa.

### Caratteristiche e quantità massime delle sostanze presenti nel deposito

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
GAS PETROLIO LIQUEFATTO - 18. Gas liquefatti infiammabili, catego ...	68476-85-7	GAS LIQUEFATTO (P)	- P2 - -	62,180
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a ...	68334-30-5	LIQUIDO	- P5c - E2 -	357,000
BENZINA - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a ...	86290-81-5	LIQUIDO	- P5a - E2 -	60,000

### Posizione ai sensi del D.P.R. n° 151/2011.

Per lo stabilimento vige SCIA antincendio con scadenza 19/01/2022 pratica n°2385.

### Posizione ai sensi del D. Lgs. n° 105/2015.

Visita ispettiva con rapporto conclusivo del 13/09/2019, le cui conclusioni sono state trasmesse al gestore dalla Regione Toscana con nota prot. 353064 del 23/09/2019, con prescrizioni da adempiere entro sei mesi dalla ricezione degli esiti del rapporto conclusivo.

### Scenari incidentali

Lo scenario incidentale rappresenta l'interazione dell'evento incidentale con il territorio e le relative componenti territoriali. Gli eventi incidentali che si originano all'interno degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante possono essere classificati in base agli effetti dovuti ai rilasci di energia (incendi, esplosioni) e di materia (nube e rilascio tossico).

Gli effetti di un evento incidentale di natura chimica ricadono sul territorio con una gravità di norma decrescente in relazione alla distanza dal punto di origine o di innesco dell'evento, salvo eventuale presenza di effetto domino. In base alla gravità, il territorio esterno allo stabilimento oggetto di pianificazione, è suddiviso in zone a rischio di forma generalmente circolare (salvo caratterizzazioni morfologiche particolari) il cui centro è identificato nel punto di origine dell'evento, per cui si avrà:

- Prima Zona **“di sicuro impatto”** (immediatamente adiacente al luogo dell'incidente e caratterizzata da effetti comportanti una elevata letalità per le persone)
- Seconda Zona **“di danno”** (esterna alla prima, caratterizzata da possibili danni, anche gravi ed irreversibili, per le persone che non assumono le corrette misure di autoprotezione e da possibili danni anche letali per persone più vulnerabili come i minori e gli anziani)
- Terza Zona **“di attenzione”** (caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi anche per i soggetti particolarmente vulnerabili oppure da reazioni fisiologiche che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico, da valutare da parte delle autorità locali).

### Natura dei rischi d'incidenti rilevanti

L'attività del deposito consiste nel “ricevimento, deposito e spedizione di gas di petrolio liquefatto (GPL)”

sfuso ed in bombole.

I GPL sono caratterizzati da spiccate caratteristiche d'infiammabilità; sono prodotti stabili e non danno origine a reazioni pericolose oltre a quella di combustione. Il propano ed il butano allo stato puro sono quasi inodori; i GPL possono avere odore caratteristico solo se odorizzati per uso combustione come nel caso in esame.

Un rilascio accidentale di GPL può dar luogo, se innescato, a diversi fenomeni incidentali in funzione dello stato fisico in cui si trova, delle modalità con cui avviene il rilascio, dell'apparecchiatura coinvolta, della presenza di un confinamento fisico del rilascio, delle condizioni meteorologiche e tipicamente:

- Incendi, con effetti sull'uomo associati al fenomeno dell'irraggiamento termico.
- Esplosione di una nube di vapori, con effetti sull'uomo di tipo fisico dovuti alla sovrappressione e alla proiezione di frammenti.

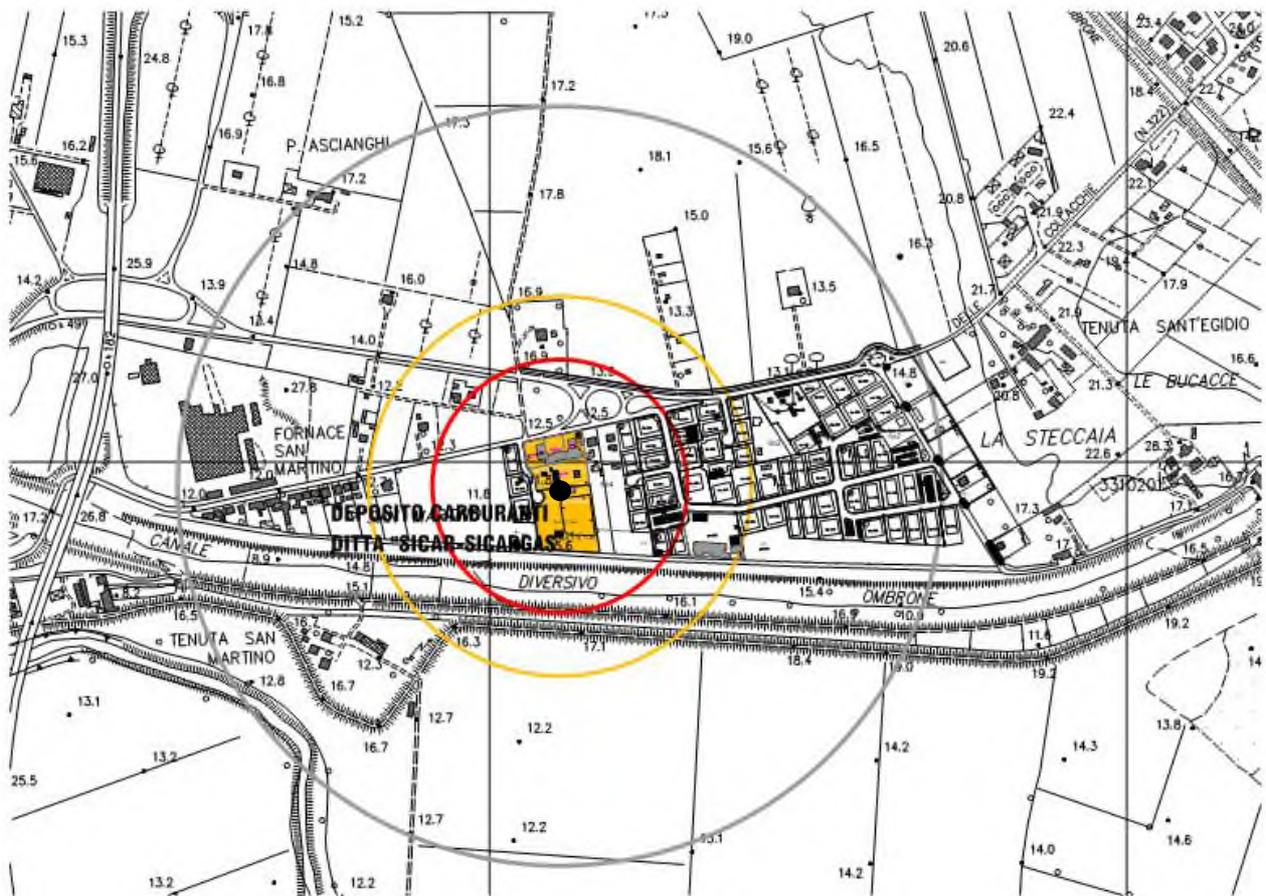
Data la natura del GPL, il rischio di incidenti per incendi, esplosioni e dei conseguenti infortuni traumatici, risulta prevalente rispetto alla problematica dell'esposizione di lunga durata o al rischio ambientale.

Per il deposito Aberfin Srl di Grosseto, oggetto di questa pianificazione, quindi, la natura dei rischi è strettamente associata alle caratteristiche di infiammabilità ed esplodibilità dei GPL, oltre alla presenza di recipienti a pressione.

#### Delimitazione delle zone a rischio

- zona I di sicuro impatto	r = 200 m
- zona II di danno	r = 300 m
- zona III di attenzione	r = 600 m

I cerchi corrispondenti a tali valori sono riportati nella planimetria e nella foto aerea di seguito riprodotte:



Pertanto qualora dovesse verificarsi una situazione di emergenza, a prescindere dalla tipologia di incidente prospettato, ai fini della presente pianificazione verrà considerata come area di possibile interesse quella massima individuata secondo i criteri sopra elencati e classificata come "zona di attenzione".

### Modello organizzativo d'intervento

Per la gestione dell'emergenza sarà adottato, presso la **Sala Operativa Unica di Protezione Civile**, ubicata in Piazza Martiri d'Istia a Grosseto c/o stabile dell'Amministrazione Provinciale di Grosseto o, in alternativa, presso altra sede all'uopo indicata dal Prefetto, il modello organizzativo "Metodo Augustus".

Tale modello organizzativo, semplice e flessibile, prevede lo schema di gestione dell'emergenza diviso in funzioni.

Ogni singola funzione è rappresentata da un responsabile, designato dal proprio ente di appartenenza su richiesta della Prefettura, che censisce e acquisisce in "tempo di pace" le risorse, predispone un piano di funzione e le relative procedure.

In emergenza è questo rappresentante che riveste il ruolo di esperto della funzione di riferimento.

Il presente PEE prevede l'utilizzo di 9 funzioni di supporto tra quelle individuate dal modello organizzativo d'intervento Metodo Augustus.

Nella fase di "allarme" gli Enti interessati all'emergenza dovranno assicurare, nelle proprie sedi, la presenza h24 di operatori collegati costantemente con la Sala Operativa Unica di Protezione Civile, dove sarà attivato il Centro di Coordinamento Soccorsi (C.C.S.).

Il C.C.S., dal momento della sua costituzione, diventa l'organo di coordinamento e le decisioni operative saranno prese in quella sede con la consulenza dei tecnici confluiti nella sala operativa.

### Allarme alla popolazione

Nel caso in cui l'emergenza, fin da subito o a seguito del suo sviluppo incontrollato, coinvolga anche l'esterno dello stabilimento, tutto il personale interno, ad eccezione degli addetti all'emergenza, verrà fatto allontanare dallo stabilimento (indicandogli un varco sicuro).

Il gestore dello stabilimento o chi per lui dovrà avvertire subito il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e la Prefettura, richiedendo l'attivazione del Piano di Emergenza Esterna, dandone notizia al Servizio Protezione Civile del Comune di Grosseto, al Servizio Emergenza 118, alla Questura, al Comitato Tecnico Regionale, alla Regione, all'ARPAT e al Servizio Protezione Civile della Provincia. Allo scopo il gestore dello stabilimento assicurerà una prima informazione telefonica per poi procedere, nei tempi che si renderanno possibili, ad una comunicazione recante informazioni più esaurienti circa tutte le circostanze dell'evento e le misure adottate.

La Prefettura comunicherà subito telefonicamente e poi tramite PEC/Email alla Regione, al Servizio Protezione Civile del Comune di Grosseto, al Servizio Protezione Civile della Provincia, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alla Questura, alle altre Forze di Polizia, alla Polizia Municipale di Grosseto, all'AUSL Toscana Sud Est, al Servizio Emergenza 118 e all'ARPAT lo stato di allarme e l'attivazione del PEE.

Il deposito è dotato di sistemi di rilevamento e segnalazione visiva ed acustica di anomalie.

L'attivazione del sistema di allarme può avvenire manualmente o in modo automatico, mediante la presenza di n.8 rilevatori elettronici di gas. I rilevatori sono collegati alla centralina telefonica di allarme e sono in grado di funzionare anche in caso di interruzione della rete elettrica. La segnalazione che fornisce la centralina è basata sul sistema di chiamata telefonica e avviso tramite messaggio a 5 numeri di telefoni collegati.

La sirena che si attiva è udibile sia all'interno che all'esterno dell'impianto ed ha suono bitonale.

Nelle ore notturne e nei giorni festivi, non essendoci il custode in impianto, le situazioni di emergenza sono segnalate o dalla vigilanza nel corso dei giri di sopralluogo, o in automatico dal sistema di rilevazione gas connesso al combinatore telefonico.

L'allarme alla popolazione è composito e consiste in:

- avviamento di una sirena situata all'interno dello stabilimento, posizionata in prossimità dell'area di stoccaggio del GPL;
- avviso alla popolazione per mezzo di automezzi del Comune di Grosseto muniti di altoparlanti.

La popolazione presente nella zona interessata, udito il segnale acustico emesso dal dispositivo di allarme del deposito e/o le comunicazioni tramite altoparlanti, provvederà ad adottare le misure di protezione previste per il riparo al chiuso, di cui è stata edotta nella fase di informazione preventiva alla popolazione con la **“Scheda di informazione alla popolazione sui rischi di incidente rilevante”** elaborato dal Comune di Grosseto **(Allegato D del piano)**

# ALLEGATO **D**

*PIANO DI  
EMERGENZA  
ESTERNO*

***ABERFIN SRL***

***INFORMAZIONE ALLA  
POPOLAZIONE***



# COMUNE DI GROSSETO

**SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**



## PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

### DEPOSITO "ABERFIN S.r.l."

#### SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE

Caro cittadino, il Decreto Legislativo 105/2015 prevede di informare la popolazione residente in merito ai rischi dovuti alla presenza di stabilimenti considerati a rischio di incidente rilevante al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e la tutela dei beni.

Per tale ragione ti informo che, nei pressi della tua abitazione, a debita distanza di sicurezza, è presente un deposito commerciale di GPL, che, sebbene rispondente alle norme di sicurezza e soggetto a regolari controlli dagli organi preposti, costituisce un potenziale rischio.

Quindi, affinché tu sia a conoscenza di quanto presente nel territorio e possa adottare i corretti comportamenti, tali da assicurare a te e alla tua famiglia la massima sicurezza e protezione, devi sapere che:

1) La proprietà del deposito di GPL in questione risulta essere di: "ABERFIN S.r.l." con sede legale in via Scansanese 281 58100 Grosseto (GR); (responsabile dello stabilimento: Sig. Alessandro Bernabei, tel.: 0564/23383;

2) Gli Enti, cui è possibile richiedere informazioni in merito alla normativa relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, sono:

- *Comune di Grosseto – Protezione Civile – Via Zanardelli, 2 -58100 Grosseto;*
- *Amm.ne Provinciale di Grosseto – Protezione Civile – P.zza Martiri d'Istia, 1 – 58100 Grosseto;*
- *Comando Prov.le VVF – Via Paolo Carnicelli, 2 - 58100 Grosseto;*
- *Comitato Tecnico Regionale c/o Direzione Regionale VVF della Toscana – Via M. Ficino, 13 – 50132 Firenze;*
- *Regione Toscana – Giunta Regionale- Assessorato Ambiente – Via Di Novoli, 26 – 50127 Firenze;*
- *Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma;*

3) Il deposito di GPL e Prodotti Petroliferi gestito dalla ABERFIN SRL., occupa n. 9 dipendenti diretti. L'attività che vi si svolge consiste nello stoccaggio, imbottigliamento e commercializzazione di GPL, sfuso o in bombole e di prodotti petroliferi:

- *Approvvigionamento di GPL e prodotti petroliferi sfusi tramite autobotti;*
- *Scarico di GPL e prodotti petroliferi dalle pensiline;*
- *Stoccaggio di GPL e prodotti petroliferi in serbatoi fissi;*
- *Caricamento di piccole autobotti (botticelle) per il rifornimento di serbatoietti installati presso clienti;*
- *Arrivo del GPL in bombole mediante autocarri;*
- *Stoccaggio bombole GPL;*
- *Carico del GPL in bombole su autocarri e spedizione ai clienti.*

4) le sostanze ed i preparati presenti nel deposito in grado di causare un eventuale incidente rilevante, possono essere dovuti ai rilasci di energia (incendi, esplosioni) e di materia (nube e rilascio tossico).

5) la tipologia degli incidenti che potrebbero interessare il deposito è relativa ad un eventuale rilascio accidentale di prodotto infiammabile per cui, nel caso di ipotetica accensione, potrebbe accadere:

- dispersione in aria con incendio;
- dispersione in aria con esplosione;
- cedimento di serbatoio di stoccaggio o di autocisterna a seguito di prolungata esposizione all'incendio;

6) a seguito di eventuale incidente sono possibili i seguenti effetti:

- irraggiamento termico nel caso di incendio;
- onda d'urto e proiezione di frammenti nel caso di esplosione;
- proiezione di frammenti nel caso di cedimento di serbatoio di stoccaggio o di autocisterna.

Data la natura delle sostanze presenti, nessun danno ambientale per inquinamento o per intossicazione di persone è prevedibile in caso di incidente. L'estensione delle aree coinvolte in un eventuale incidente rilevante risulta:

- Area di sicuro impatto (Raggio di 200 metri)
- Zona di danno (Raggio di 300 metri)
- Zona di attenzione (Raggio di 600 metri)

Gli effetti incidentali si esauriscono nel breve termine e, data la tipologia dei prodotti, non comportano effetti a medio e lungo termine per la popolazione.

I danni per le persone che si trovassero all'interno delle aree di rischio potrebbero essere i seguenti:

- ustioni;
- lesioni per sovrappressione;
- ferite dovute a lancio di frammenti.

Questi effetti sono in gran parte mitigati se le persone si trovano al chiuso.

Le misure di prevenzione e sicurezza adottate risultano le seguenti:

7) In caso di incidente sono previste una serie di misure di sicurezza protettive e preventive previste per legge, tra cui l'attivazione automatica di sistemi di irrorazione a pioggia di

acqua, in caso di fughe accidentali di gas rilevati dalla rete di sensori ivi presente, sistemi di allarme e di blocco automatico dell'erogazione del gas, rete idrica antincendio con circuito ad anello e gruppo pompe di alimentazione e adeguata riserva idrica.

Il deposito è dotato di sistemi di rilevamento e segnalazione visiva ed acustica di anomalie. In particolare di un sistema di allarme, la cui attivazione può avvenire manualmente o in modo automatico, mediante la presenza di numero 8 rilevatori elettronici di gas distribuiti all'interno dell'impianto. I rilevatori sono collegati alla centralina telefonica di allarme e sono in grado di funzionare anche in caso di interruzione della rete elettrica. La sirena che si attiva è udibile sia all'interno e all'esterno dell'impianto ed ha suono bitonale.

8) La metodologia utilizzata per la segnalazione di incidenti è così di seguito descritta:

- lo stato di emergenza interna viene segnalato nel deposito mediante una sirena con udibilità sia all'interno che all'esterno del deposito, con suono bitonale
- l'allarme esterno viene attivato qualora l'emergenza non sia gestibile con i mezzi interni, oppure esiste il rischio che si possano produrre effetti all'esterno del deposito; in questi casi il Responsabile del deposito (o in sua assenza il Capo Antincendio), avverte telefonicamente i Vigili del Fuoco i quali interverranno e, valutata l'entità dell'incidente, attiveranno, se ne è il caso, la sirena installata presso lo stabilimento, che emetterà il seguente segnale acustico, ripetuto:
- **SUONO BITONALE**  
Contestualmente all'attivazione della suddetta sirena, ogni ente si attiverà per quanto di competenza, secondo le disposizioni del Piano di emergenza esterna.

La Polizia Municipale, coadiuvata anche dalle altre Forze di Polizia, presenti sul territorio, provvederà ad avvisare la popolazione interessata per mezzo di altoparlanti.

## **COMPORIAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI ALLARME**

Qualora a seguito di un incidente presso l'impianto in questione esista il rischio che si possano avere effetti in zone al di fuori del perimetro del deposito, viene dato l'allarme esterno e avvisata la popolazione interessata come sopra specificato.

IN QUESTO CASO AGISCI COSÌ:

- Rifugiati subito in un locale chiuso e non allontanarti, fino a diverse istruzioni;
- Chiudi porte, finestre e arresta gli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento e l'impianto elettrico;
- Non fumare, non usare fiamme libere, non provocare scintille, spengi i fornelli ed ogni altra fonte di innesco;
- Rimani in ascolto e presta attenzione ad eventuali messaggi diffusi tramite altoparlante dalla Polizia Municipale;
- Non usare il telefono, se non per casi di soccorso sanitario urgente;
- Non utilizzare l'auto, per non intralciare l'opera dei mezzi di soccorso.

Tutte le informazioni ti verranno date tramite i seguenti mezzi: altoparlanti mobili o fissi; verranno inoltre diffuse notizie anche via radio e/o TV locali per la giusta informazione della rimanente popolazione.

I presidi di pronto soccorso all'esterno saranno organizzati dalle Autorità competenti.

Nel ricordarti di conservare questo opuscolo e di seguire le indicazioni in esso contenute, ti fornisco infine alcuni numeri di telefono, che ti potranno essere utili in caso di emergenza:

- **VIGILI DEL FUOCO.....115**
- **CARABINIERI..... 112**
- **POLIZIA DI STATO..... 113**
- **EMERGENZA SANITARIA..... 118**
- **PREFETTURA / QUESTURA..... 0564 433111**
- **POLIZIA MUNICIPALE.....0564 488500**
- **PROTEZIONE CIVILE - COMUNE DI GROSSETO..... 0564 26000**
- **PROTEZIONE CIVILE - PROVINCIA DI GROSSETO..... 0564 484111**

**IL SINDACO**

**Antonfrancesco Vivarelli Colonna**